

i diritti del lavoro

NUMERO 3, GIOVEDÌ 25 APRILE 2019

1. MAGGIO

2019
LOCARNO

SENZA MURI E SENZA PAURE

- 11.00 ritrovo presso la stazione FFS
- 11.30 corteo in direzione Debarcadere, Largo Zorzi, Piazza Grande
- 12.00 interventi dal palco
- 12.30 pranzo in Piazza Grande e musica con:

GINEVRA DI MARCO

- 17.00 chiusura della manifestazione

SOMMARIO

- 4 Utilizzare bene i soldi del Cantone!
- 5 Basta privilegi pensionistici per il Governo
- 6 Paletti per la formazione continua dei docenti
- 7 Intensa attività nelle case anziani
- 8 EOC e Cardiocentro assieme!
- 9 Stress nei servizi a domicilio
- 10 Ho diritto di scioperare
- 11 Petizione per l'Ufficio parità
- 13-14 Decisioni assemblea VPOD Ticino
- 15 Lotte sindacali nel mondo
- 16 Successo della festa multi-etnica
- 17 Iniziativa per ridurre i premi cassa malati
- 18 Appello del 1. Maggio 2019
- 19-20 Colonie dei sindacati da scoprire
- 21 No alla RFFA
- 22 Offerte di lavoro
- 23 Appuntamenti sindacali
- 24 Adesione VPOD

I SINDACATI UNIA E SEV SOSTENGONO “GIÙ LE MANI DALLE OFFICINE”

Per il Sindacato dei trasporti SEV e per il Sindacato UNIA il mantenimento dei posti di lavoro è sempre stato al centro delle preoccupazioni. Per questo sostengono l'iniziativa popolare “Giù le mani dalle Officine”, in votazione il prossimo 19 maggio in Ticino: la creazione di un polo tecnologico industriale nel settore del trasporto pubblico è l'unica via che permetterebbe la ripresa di tutte le attività esistenti e di svilupparne delle nuove nell'ottica dello sviluppo tecnologico-industriale.



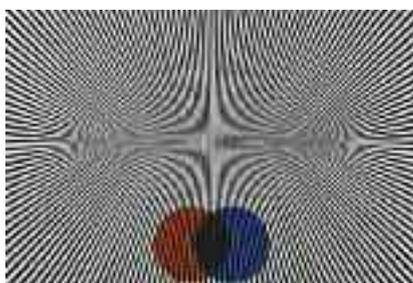
Franco Grignani (1908-1999)

Polisensorialità fra arte, grafica e fotografia

m.a.x. museo, Via Dante Alighieri 6, Chiasso

Fino al 15 settembre 2019
martedì-domenica

10.00-12.00 / 14.00-18.00 / lunedì chiuso



Votazione popolare federale del 19 maggio 2019

No alla Legge federale concernente la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA)



Sì alla Trasposizione nel diritto svizzero di una modifica della direttiva UE sulle armi (Sviluppo di Schengen)



di Roberto Martinotti,
presidente VPOD Ticino



LASCIO LA PRESIDENZA VPOD TICINO IN MANI FEMMINILI

Dopo la recente elezione a giudice di pace del Circolo di Lugano Ovest, il 12 aprile ho lasciato la presidenza del Sindacato del personale dei servizi pubblici e sociosanitari VPOD Ticino, e questo dopo 12 anni: sono infatti stato eletto copresidente nel 2007 e presidente nel 2009.

Ho conosciuto ed ascoltato molte lavoratrici e lavoratori, ho diretto numerose riunioni del sindacato, ho manifestato e camminato sulle strade del nostro Cantone con la bandiera della VPOD, con orgoglio. Ho sostenuto i sindacalisti nel lavoro a favore dei lavoratori in difficoltà e nelle trattative per i contratti collettivi di lavoro sociosanitari, cercando di capire quali fossero le esigenze del mondo del lavoro.

In particolare poi ho cercato di rendere attenti i sindacalisti sul difficile lavoro che gli operatori sociali, che come me, portano avanti quotidianamente nella certezza che la LISPI (Legge Integrazione Sociale e Professionale degli Invalidi) sia ancora una

legge valida, pur bistrattata e dimenticata nei cassetti degli enti sociali. Negli anni di presidenza ho percepito un crescendo di disagio e di paura dei lavoratori. Lavoratori che sentono il precariato del loro impiego, la concorrenza con la vicina Italia, il dumping salariale costantemente dietro l'angolo. L'unica risposta solida è il rafforzamento dei contratti collettivi di lavoro, che sono validi per tutti i lavoratori in Ticino!

Lascio un Sindacato che nel 2019 lotta per il rispetto delle lavoratrici, che ancora oggi sono spesso riconosciute a livello salariale meno degli uomini. Donne che raramente hanno la possibilità di vedere le loro competenze premiate nelle gerarchie maschiliste.

Ricordo infine le battaglie che pure il Sindacato VPOD ha fatto a livello di iniziative, petizioni e referendum: per il miglioramento della nostra scuola, degli asili nido, delle mense scolastiche, dei servizi sociosanitari; contro le esternalizzazioni dei servizi di pulizia, della sorveglianza carceraria e della sicurezza; contro i tagli delle presta-

zioni sociali e sulla giustizia. Alcune battaglie vinte, alcune da vincere ancora rilanciando la sfida.

Ora sarà Michela Pedersini a prendere il testimone e a continuare la battaglia alla testa del Sindacato VPOD Ticino. Così ha deciso l'assemblea dei delegati VPOD del 12 aprile. Auguri di buon lavoro!



Roberto Martinotti e Michela Pedersini

di Comitato di regione VPOD Ticino

I SOLDI CI SONO, UTILIZZIAMOLI BENE!

L'importante utile d'esercizio 2018 del Cantone (+137 mio. Fr) conferma la sostenibilità finanziaria delle rivendicazioni sindacali. I soldi ci sono, quindi utilizziamoli bene!

Non si tratta di "fare l'assalto alla diligenza" come pretende erroneamente il capogruppo PLR Alex Farinelli, ma di restituire parte dei sacrifici consentiti dal personale cantonale e degli enti sussidiati, che sono alla base del risanamento finanziario.

Dopo anni di sacrifici sulle spalle del personale il Governo cantonale deve abolire tutte le assurde misure di risparmio esistenti, come ad esempio la penalizzazione del 20% sul salario dei supplenti nell'amministrazione cantonale, la riduzione del salario dei docenti supplenti nelle scuole e le riduzioni dei contributi per manutenzione e sup-

plenze delle strutture sociosanitarie con contratto di prestazione.

Il Sindacato del personale dei servizi pubblici e sociosanitari VPOD si attende che il Consiglio di Stato mantenga le proprie promesse e nomini al più presto i suoi rappresentanti al tavolo di trattativa con i sindacati, che dovrà esaminare le richieste sindacali formulate durante l'autunno scorso: aumento salariale del 3% degli stipendi per recuperare le importanti perdite subite negli ultimi 25 anni, riduzione da 42 a 40 ore settimanali (ciò che corrisponde ad 1 ora-lezione in meno per i docenti cantonali), miglioramento del regolamento del personale ausiliario e risanamento della cassa pensioni cantonale (per impedire una nuova riduzione delle pensioni).

Il Sindacato VPOD rivendica pure per gli enti sociosanitari sussidiati un miglio-

ramento della dotazione di personale sociosanitario -riconosciuta nei contratti di prestazione- al fine di far fronte al crescente carico di lavoro dovuto alla burocratizzazione del lavoro e alla tipologia dei pazienti; inoltre chiede un miglioramento dei salari minimi e massimi in vigore nei contratti collettivi sociosanitari riconosciuti dal Cantone, come pure il diritto ad un prepensionamento a 60 anni con rendita ponte.

Infine il Sindacato VPOD ricorda che occorre investire di più nella scuola pubblica: in particolare occorre investire con urgenza nelle scuole comunali e nelle scuole medie.

Numerosi docenti, impiegati e operatori del settore sociosanitario sostengono le richieste del Sindacato VPOD. I tempi biblici delle trattative tra Governo e sindacati, rispettivamente della politica, devono essere riaccurciati. La pazienza dei lavoratori ha un limite. Qualora le trattative non daranno risultati concreti entro settembre il Sindacato VPOD preannuncia sin d'ora che in autunno organizzerà con il personale pubblico e sociosanitario una serie di azioni sindacali -non esclusi possibili scioperi.

TERAPIA SALVAVITA DA RICONOSCERE PER IL CONGEDO "MALATTIA GRAVE"!

La Legge sull'ordinamento dei dipendenti dello Stato e dei docenti (art. 46 cpv. 1, lett. f) riconosce 10 giorni pagati all'anno ai dipendenti che si devono occupare di parenti stretti sofferenti di una malattia grave. La direttiva della Sezione risorse umane del marzo 2017 restringe però il concetto di "malattia grave" ai seguenti casi: "patologia che mette il paziente in un pericolo imminente di vita", "un ricovero in un reparto di cure intensive", "un'operazione ad alto rischio". Esplicitamente esclude "ogni malattia a decorso cronico, sia esso di origine tumorale o altro, ad eccezione di un

acuto e grave peggioramento dello stato clinico tale da mettere il paziente in pericolo di vita". Di conseguenza a inizio gennaio 2019 l'Amministrazione ha negato il congedo ad una dipendente, la cui madre è affetta da un tumore e che deve essere portata allo IOSI 3 volte al mese per visite e chemioterapia, senza le quali morirebbe perché il tumore progredirebbe rapidamente.

Ora l'art. 46 cpv. 1 lett. f legge non pare così preciso: semmai è l'Amministrazione cantonale che lo interpreta in modo estremamente restrittivo. Da nessuna parte nella legge sta infatti

scritto che "avere una malattia grave" significa "essere in pericolo imminente di vita": una malattia grave è anche quella che se non curata porta alla morte in alcuni mesi ("terapia salvavita").

Pertanto il granconsigliere Raoul Ghisletta ha chiesto al Consiglio di Stato di considerare come malattia grave ai sensi dell'art. 46 cpv. 1 lett. f LORD anche la malattia che necessita di terapia salvavita, come per esempio l'emodialisi, la chemioterapia e il trattamento per soggetti affetti da HIV-AIDS.

di Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino

VERSO LA FINE DEI PRIVILEGI PENSIONISTICI DEL GOVERNO

Raccogliendo le firme per l'iniziativa popolare "Basta privilegi per i consiglieri di Stato" molte persone si stupiscono, quando apprendono che i consiglieri di Stato non pagano quasi nulla per la pensione che ricevono e che non sono assoggettati alla legge federale sulla previdenza professionale (Il pilastro).

Va precisato che la trattenuta transitoria del 9%, introdotta dal Parlamento nel 2016 a titolo provvisorio in attesa della revisione del sistema, è stimabile in 10 volte meno a quello che sarebbe necessario per finanziare quanto ricevono gli ex consiglieri di Stato (con la regola che se esercitano un'attività lucrativa perdono il diritto alla pensione nella misura in cui e fino a quando il guadagno conseguito maggiorato della pensione AVS/AI supera l'importo dell'onorario di un con-



I sindacalisti Stefano Testa e Simona Gentile alla consegna delle firme

sigliere di Stato in carica). Tale trattenuta sarebbe poi stata contestata da un membro del Governo.

La maggioranza del Parlamento cantonale si è sempre rifiutata di cambiare il sistema di vitalizio all'italiana dei consiglieri di Stato, che mescola la previdenza professionale e le indennità di buona uscita: ha infatti respinto nel 1989 e nel 2006 due iniziative parlamentari di Pietro Martinelli e del sottoscritto, che volevano assoggettare i consiglieri di Stato alla cassa pensioni cantonale. Detto per inciso è la medesima maggioranza parlamentare che ha accettato l'aumento dei rimborsi spesa forfettari per il Governo e pasticci connessi.

L'attuale normativa sulle pensioni dei consiglieri di Stato è ingiusta e superata: essa si trova solamente in 5 altri Cantoni! Ci siamo stancati di questa situazione ingiusta e caotica! Lunedì 1. aprile 2019 è stata consegnata l'iniziativa popolare lanciata dal Partito socialista e sostenuta attivamente dal Sindacato dei dipendenti dei servizi pubblici e sociosanitari VPOD Ticino. Ringrazio tutte le colleghe e i colleghi che si sono impegnati nella raccolta firme.

LA VPOD AIUTA: PAGAMENTO DEI SALARI ARRETRATI

Ancora una volta dobbiamo raccontare una vicenda svoltasi in un asilo nido del Luganese. La struttura ha chiuso i battenti nel dicembre dell'anno scorso ed alcune dipendenti

non hanno ricevuto parte dei salari dovuti: il responsabile della struttura ha versato degli acconti per alcuni mesi, ma non ha provveduto a saldare interamente il dovuto, come richiesto dal Sindacato VPOD.

Siamo quindi stati costretti a procedere con l'emissione di precetti esecutivi e, in seguito, ad avanzare istanza presso la Giudicatura di pace competente. Attualmente la questione è ancora aperta: infatti non vi è stato alcun accordo in sede di conciliazione. Se il datore di lavoro non dovesse accettare di pagare tutti i sa-

lari, il giudice di pace emetterà una sentenza, che sicuramente ci darà ragione.

Il problema però si ripresenterà al momento dell'incasso: se non dovesse avvenire il pagamento dei salari arretrati, il Sindacato procederà con un'esecuzione e con una richiesta di fallimento e d'insolvenza. Infatti, purtroppo, troppo spesso non basta che una sentenza dia ragione ai dipendenti: il Sindacato deve percorrere anche altre vie per far pagare i datori di lavoro irresponsabili e far giungere gli stipendi arretrati ai dipendenti.



di Adriano Merlini,
presidente docenti VPOD Ticino



FORMAZIONE CONTINUA PER I DOCENTI: UN'OPPORTUNITÀ, MA...

A settembre 2019 scade il primo quadriennio con il nuovo regolamento relativo alla formazione continua dei docenti. L'abbiamo detto più volte: è un buon regolamento, bisogna però conoscerlo ed esigere che sia applicato correttamente.

In estrema sintesi il regolamento chiede al docente di svolgere minimo 8 giorni di aggiornamento nell'arco del quadriennio durante i quali si ha diritto alla supplenza esterna. Dice pure che, se si sono dovuti seguire 8 giorni di corsi dichiarati obbligatori dal datore di lavoro, al docente è riconosciuta la possibilità di svolgere fino ad altre 2 giornate scelte liberamente, ma riconosciute e rimborsate integralmente. Oltre questi limiti, la formazione diviene facoltativa ed è rimborsata secondo il grado di interesse, esattamente come accadeva con il vecchio regolamento.

Abbiamo letto il formulario per il resoconto quadriennale, uguale per tutti gli ordini e gradi scolastici, che sostituisce quello precedentemente richiesto dopo ogni corso: si tratta di compilare due campi e il buon senso suggerisce di essere assai sintetici. Di fatto è un'economia di tempo rispetto al sistema precedente e migliorerà ancora quando si potrà compilare direttamente in GAGI.

I colleghi che non hanno raggiunto il minimo degli 8 giorni richiesti saranno chiamati a completarlo nel corso del prossimo anno scolastico, senza nessuna conseguenza.

Problemi riscontrati

Dunque tutto va bene? Non proprio.

Alcuni colleghi ci hanno segnalato una certa confusione e approssimazione nell'assegnazione delle autorizzazioni e dei rimborsi legati alla formazione continua che vanno ad aggiungersi alla proliferazione di corsi obbligatori. Inoltre sembra che spesso nelle scuole comunali e nelle medie si neghi il diritto-dovere all'aggiornamento, perché si fatica a trovare i supplenti esterni. Il Sindacato VPOD si è già attivato con il DECS affinché queste storture siano sanate. Abbiamo fornito un'idea semplice che però al momento non ci risulta essere stata ancora implementata: chiedere ad inizio anno ai docenti (in particolare con gradi d'occupazione a tempo parziale), se tra di loro vi siano degli interessati a svolgere supplenze durante eventuali giorni liberi da lezione: ovviamente facoltativamente, ovviamente dietro compenso.



MESSAGGIO PER I DOCENTI DI LINGUA E INTERGRAZIONE

Il 3 aprile 2019 il Governo ha licenziato il messaggio 7650, che è volto a migliorare la situazione dei docenti di lingua e integrazione, come richiesto dal Sindacato VPOD. Il messaggio propone in linea di massima di cantonalizzare i docenti attivi presso le scuole comunali. I grandi Comuni potranno tuttavia assumere direttamente dei docenti di lingua e integrazione, assicurando loro un incarico pluriennale. Il messaggio regola anche gli aspetti finanziari a carico di Cantone e comuni per le due soluzioni. La modifica della legge della scuola dovrà essere approvata dal Parlamento. Per i docenti di lingua e integrazione attivi presso le scuole medie la discussione verterà sulla loro integrazione nel Servizio di sostegno pedagogico e dovrà essere fatta direttamente con il Dipartimento competente.

di Stefano Testa,
sindacalista VPOD Ticino

INTENSA ATTIVITÀ NELLE CASE ANZIANI

Casa anziani Sementina

Presso la casa anziani di Sementina, dopo il processo aggregativo con Bellinzona, sono emerse delle criticità a livello di effettivi e copertura dei turni di lavoro, che hanno ingenerato un certo malessere. Dopo alcuni incontri tra direzione, sindacati e un gruppo di lavoro di collaboratrici sono state fatte due assemblee del personale. Grazie anche all'apertura della capocure e del direttore, sulla base di uno studio interno nato dal basso, si sono ipotizzate nuove turnistiche: esse potrebbero ingenerare una migliore redistribuzione delle attività giornaliere e migliorare la situazione per la maggior parte delle dipendenti e dei dipendenti. Nelle prossime settimane il gruppo



di lavoro si riunirà per cercare di implementare il nuovo sistema già prima dell'estate.

Casa anziani Brissago

Nelle scorse settimane si sono incontrati la commissione del personale della Casa anziani di Brissago, la direzione e i sindacati per discutere alcuni temi organizzativi e il problema dei carichi di lavoro, che erano emersi anche durante un'assemblea sindacale. Formuliamo anche un augurio di buon lavoro alla commissione eletta a fine 2018, che vede come presidente Doriana Bergonzoli e come membri Aron Corretta, Milena Ianova, Julio José Garrone, Germana Pasi, Tania Gottraux e Maria Palmieri.

Case anziani di Chiasso

È imminente un incontro con le responsabili del settore cure delle Case anziani di Chiasso, dopo una prima riunione avuto con la direzione: l'incontro è stato sollecitato dai sindacati e dalla commissione interna del personale dopo una "spiacevole" lettera anonima, ripresa anche da alcuni organi di stampa. Il Sindacato non condivide il metodo delle lettere anonime per affrontare e discutere i problemi del mondo del lavoro. È nel solco del partenariato sociale che le soluzioni devono essere trovate! La strada corretta è quella di approfondire i problemi con il sindacato e con la commissione del personale e poi di discuterli nei giusti gremii: anche per evitare linciaggi mediatici, cacce alle streghe e strumentalizzazioni politiche...

di Massimo Mantovani,
sindacalista VPOD Ticino

NUMEROSE SFIDE PER IL COMITATO VPOD LAVORATORI SOCIALI

Come noto Roberto Martinotti lascerà a breve il suo lavoro in campo sociale per una nuova sfida professionale, essendo stato eletto alla carica di giudice di pace. Il Comitato VPOD dei lavoratori sociali riunitosi lo scorso 21 marzo ha preso atto quindi delle dimissioni di Roberto dalla carica di presidente del comitato e lo ha ringraziato molto per l'attività svolta.

I membri di Comitato hanno quindi nominato all'unanimità Lucio Negri quale nuovo presidente. Lucio è stato presidente della Commissione interna in Provvida Madre, è attualmente membro della Commissione interna OTAF e dal prossimo mese sarà attivo professionalmente presso la Fondazione Diamante.

A Lucio Negri vanno i migliori auguri di buon lavoro. Le sfide che atten-

dono i lavoratori sociali nel prossimo futuro sono molteplici: in primo luogo vi sarà il rinnovo parziale del Contratto collettivo di lavoro delle istituzioni sociali del Canton Ticino con tutte le problematiche legate all'applicazione delle nuove scale salariali e alla revisione di alcuni articoli, che hanno creato problemi d'interpretazione negli scorsi mesi.



Lucio Negri,
neo presidente comitato
lavoratori sociali VPOD

di Fausto Calabretta,
sindacalista VPOD Ticino

ENTE OSPEDALIERO E CARDIOCENTRO ASSIEME!

L'Ente ospedaliero cantonale (EOC), oltre a fornire cure efficaci ed efficienti, deve mantenersi ben presente in tutto il territorio. L'EOC dovrà quindi realizzare entro il 2040/2050 ammodernamenti delle strutture, creare nuove offerte per le cure e costruire un nuovo ospedale regionale a Bellinzona in zona "Saleggina". Per questo necessiterà di un forte sostegno finanziario del Cantone.

Tra questi punti importanti c'è anche la volontà dell'EOC di accogliere il Cardiocentro tra i propri istituti. Scaduta la convenzione nel 2020, giustamente, il Cardiocentro Ticino (CCT) dovrà confluire nell'EOC per garantire la piena continuità di una sanità di alta qualità. Per rassicurare i dipendenti del CCT la Direzione EOC ha distribuito un volantino che spiega le modalità del passaggio del rapporto di lavoro dal

Cardiocentro all'EOC. L'EOC garantisce condizioni di lavoro che difficilmente si possono trovare nella sanità ticinese.

Il Comitato ospedaliero VPOD conferma che il passaggio dei rapporti di lavoro dal CCT all'EOC è positivo, perché i dipendenti del CCT entrano a far parte del contratto collettivo di lavoro per il personale EOC. Il Comitato richiede comunque all'EOC di trovare soluzioni a favore dei dipendenti per sostenere i crescenti aumenti dei carichi di lavoro, che mettono sotto pressione i propri collaboratori.

TEMPO DI VESTIRSI = TEMPO DI LAVORO

Il Sindacato VPOD ha scritto al vicedirettore dell'Ente ospedaliero cantonale, Piero Luraschi e alle cliniche private, chiedendo un incontro in merito ad una questione che fa parecchio discutere in Svizzera tedesca nella sanità e che andrà regolata anche in Ticino.

A seguito di una riorganizzazione presso l'Ospedale universitario di Zurigo, che ha imposto al personale percorsi e quindi tempi più lunghi per vestirsi e recarsi al luogo della timbratura, il Sindacato VPOD Zurigo ha ottenuto un'interpretazione dal Segretariato di Stato all'economia (SECO) sulla questione. Il SECO ha indicato che il tempo

necessario per vestirsi all'inizio e a fine turno è da considerarsi tempo di lavoro, completando la direttiva sull'art. 13 dell'Ordinanza 1 della legge sul lavoro. L'Ospedale universitario di Zurigo conseguentemente ha modificato i propri regolamenti riconoscendo ai lavoratori il tempo per vestirsi sia all'inizio del turno che alla fine in tempo di lavoro. Nel frattempo anche al Kinderspital ZH (Kispi) è stato introdotto un regolamento, valido da 1.4.19, che contiene tale disposizione. L'Associazione H+ non dà direttive agli ospedali, ma indica pure che il tempo di vestirsi è tempo di lavoro.





Mauro Mantovani,
neopresidente Comitato SACD VPOD

di Fausto Calabretta,
sindacalista VPOD Ticino

GRIDO D'ALLARME PER I SERVIZI A DOMICILIO

In data 21 marzo 2019 a Rivera si è svolta la riunione del Comitato VPOD Servizi assistenza e cura a domicilio (SACD), che raggruppa i membri VPOD delle commissioni interne e dei fiduciari dei Servizi di assistenza e cura a domicilio pubblici e privati. Nel corso della riunione sono state rinnovate le cariche all'interno del Comitato SACD VPOD. Ringraziamo il presidente uscente Alberto Cassina e auguriamo buon lavoro al neopresidente, Mauro

Mantovani e ai membri di Comitato. Il Comitato SACD VPOD ha più volte lanciato segnali d'allarme sulle condizioni di lavoro degli operatori nel settore dell'assistenza e cura a domicilio: i lavoratori sono sempre più sotto pressione, sia per la crescente complessità dei casi, sia per la pressione che subiscono giornalmente a causa di un'organizzazione del lavoro sempre più stressante. Il lavoro su chiamata è spesso la regola e le spese/tempo di

trasferta non sono corrisposti al dipendente da una parte degli spitex che non firma i contratti collettivi di lavoro e viola le norme di base del diritto del lavoro. Il Comitato SACD VPOD chiede al Dipartimento sanità e socialità di predisporre sufficienti risorse per vigilare sulle qualità delle prestazioni e chiede all'Ispettorato del lavoro di intervenire contro gli abusi nelle condizioni di lavoro. Il Sindacato VPOD infine rivendica l'obbligo del contratto collettivo di lavoro per tutti i servizi! Il Comitato SACD VPOD esprime, inoltre il proprio appoggio allo "sciopero delle donne" in programma il 14 giugno, per combattere le discriminazioni salariali tuttora esistenti: in un paese economicamente avanzato come la Svizzera la parità deve diventare realtà.

SUPSI

Bachelor of Science in **Cure infermieristiche**

Formazione abbreviata per infermieri/e diplomati/e

- ♦ Riconoscimento delle competenze ed esperienze pregresse
- ♦ Percorso di studi di un anno parallelo all'attività professionale
- ♦ Accesso diretto ai Master of Science SUP in Cure infermieristiche

Iscrizioni aperte



[www.supsi.ch/go/
formazione-breve-cure](http://www.supsi.ch/go/formazione-breve-cure)

L'università
dell'esperienza

di Lorena Gianolli,
sindacalista VPOD Ticino



IL LAVORO DELLE DONNE È ESSENZIALE AL SERVIZIO PUBBLICO!

Lo scorso 4 aprile ha avuto luogo la prima assemblea donne organizzata dal Sindacato VPOD Ticino. Le donne rappresentano infatti due terzi dei membri del Sindacato e sono fondamentali per il buon funzionamento dei servizi pubblici e sociosanitari! La partecipazione delle donne al prossimo sciopero del 14 giugno è quindi essenziale per far aprire gli occhi a molta gente.

Ormai mancano una cinquantina di giorni allo sciopero nazionale delle donne e nelle prossime settimane il Sindacato continuerà ad essere presente per sensibilizzare le lavoratrici sui posti di lavoro: si tratta di organizzare azioni e momenti di riflessione sulla parità di genere nelle diverse realtà amministrative, scolastiche e sociosanitarie. Ultimamente abbiamo ricevuto molte

risposte positive e abbiamo quindi organizzato degli incontri con diverse commissioni del personale, in modo di poter discutere le azioni da intraprendere durante la giornata e distribuire il materiale propagandistico. Siamo quindi a vostra disposizione per qualsiasi domanda, chiarimento o per organizzare un incontro con delle colleghe interessate o con la vostra commissione del personale.

Diamo appuntamento a tutte le attiviste il **4 giugno alle ore 20.00 al Grotto Ceneri di Rivera**. Questa riunione VPOD donne sarà molto importante per il coordinamento della giornata le 14 giugno e per scambiare utili consigli in vista di uno sciopero, che vogliamo diventi storico!

PARTECIPAZIONE ALLO SCIOPERO DELLE DONNE DEL 14 GIUGNO

Al fine di organizzare al meglio la partecipazione a questa importante giornata di protesta, le Commissioni interne del personale EOC e i sindacati si sono incontrati per discutere delle azioni all'interno dei nosocomi EOC, in particolare pensando alle donne che vivono situazioni di precariato e discriminazione in Ticino. Il Comitato EOC VPOD sarà in prima linea in occasione della manifestazione e invita tutti gli attori del settore socio-sanitario a mobilitarsi e a organizzare momenti di protesta contro le disuguaglianze in Svizzera, come pure a partecipare in massa alla manifestazione del prossimo 14 giugno alle ore 17.00 in Piazza Governo a Bellinzona.

HO DIRITTO DI SCIOPERARE!

di Unione sindacale donne
Ticino e Moesa

Scioperare è un diritto fondamentale di una società democratica e ed è iscritto nella Costituzione svizzera all'art. 28 cpv. 3. Per poter conoscere a fondo i nostri diritti ed essere informate correttamente sulle modalità di adesione allo sciopero delle donne, l'Unione sindacale svizzera e il Sindacato OCST donna-lavoro vi invitano ad una serata informativa e di approfondimento martedì 7 maggio, ore 20.00 presso l'Hotel Pestalozzi a Lugano.

Nelle ultime settimane rappresentanti dell'Unione padronale svizzera hanno attaccato direttamente e indirettamente questo diritto per scoraggiare la partecipazione delle donne alla grande mobilitazione femminista del prossimo 14 giugno.

Noi donne rivendichiamo da quasi 40 anni il diritto alla non discriminazione sui posti di lavoro e nella vita privata: è la disparità ad essere illegale, non lo sciopero!

Alla serata saranno presenti **Lic. iur. Cristina Arrigoni Baeriswyl**, Sindacato Unia, l'avv. **Engjellushe Stafa**, Sindacato OCST e l'avv. **Rosemarie Weibel**, curatrice del sito *sentenzaparità.ch*. Le invitate illustreranno cosa comporta la partecipazione allo sciopero, quanto si è protetti legalmente e risponderanno alle domande. La serata è aperta a tutt* gli interessati.

Ingresso libero e maggiori informazioni su:
www.nateil14giugno.ch



LANCIATA UNA PETIZIONE PER L'UFFICIO PARITÀ



Il Sindacato VPOD ha deciso il lancio di una petizione al Gran Consiglio che inviti il Consiglio di Stato a procedere la creazione di un Ufficio cantonale per la parità tra donna e uomo sul modello del Canton Vaud. L'Ufficio per la parità tra donna e uomo dovrà attivarsi in maniera decisa per incoraggiare la parità di genere in Ticino:

1) offrendo alla popolazione, alle imprese e alle autorità nel Cantone consulenze specializzate e sostegno giuridico;
2) sviluppando delle campagne di sensibilizzazione e prevenzione, realizzando del materiale informativo, organizzando delle formazioni ed elaborando degli strumenti pedagogici. Il

Ticino deve recuperare il tempo perso nella parità dei sessi! L'elezione di cinque uomini in Governo, senza nemmeno una donna, ne è la dimostrazione più lampante.

Firmate la petizione e rispeditela al più presto!

Petizione al Gran Consiglio

Per la creazione di un Ufficio cantonale per la parità tra donna e uomo (sul modello del Canton Vaud)

Durante gli anni dei risparmi radicali il Canton Ticino purtroppo decise di sopprimere l'Ufficio per le pari opportunità: l'avv. Marilena Fontaine divenne allora la responsabile dell'Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza del Canton Ticino, con un *cahier des charges* molto pesante. È stata una scelta di arretramento nella lotta alle discriminazioni di genere, di cui si pagano le conseguenze ancora oggi.

È giunto il momento di rilanciare l'azione del cantone per le pari opportunità!

Chiediamo al Consiglio di Stato la **creazione di un Ufficio cantonale per la parità tra donna e uomo sul modello del Canton Vaud**, che si muova in maniera decisa per incoraggiare la parità di genere:

- offrendo alla popolazione, alle imprese e alle autorità nel Cantone consulenze specializzate e sostegno giuridico;
- sviluppando delle campagne di sensibilizzazione e prevenzione, realizzando del materiale informativo, organizzando delle formazioni ed elaborando degli strumenti pedagogici.

N.	Nome e cognome	Domicilio	E-mail	Firma
1				
2				
3				

Spedire entro il 14.6.19 a: Sindacato VPOD, Gruppo donne, CP 1216, 6501 Bellinzona



di Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino

UNA DONNA ALLA TESTA DEL SINDACATO VPOD TICINO

L'assemblea dei delegati del Sindacato dei servizi pubblici e sociosanitari VPOD Ticino, riunita a Rivera il 12 aprile 2019, ha eletto come nuova presidente Michela Pedersini, proposta dal comitato ospedaliero VPOD.

È la seconda volta che il Sindacato VPOD Ticino ha una presidente donna, dopo l'indimenticata Loredana Schlegel. Michela Pedersini rappresenta il settore ospedaliero e si impegna da anni in prima per-

sona come presidente della Commissione interna del personale dell'Ospedale regionale di Lugano per mantenere un buon contratto collettivo di lavoro all'EOC e per aiutare le colleghe e i colleghi che si rivolgono a lei. "Vi è molto lavoro da fare nel difficile mondo del lavoro in Ticino, soprattutto dove non ci sono contratti collettivi di lavoro e nemmeno regolamenti organici dei dipendenti. Ma sono convinta che con la solidarietà dei membri e con l'impegno dei sindacalisti potremo miglio-

rare le cose per le lavoratrici e i lavoratori meno favoriti in questo Cantone." -ha dichiarato nel suo intervento.

L'assemblea ha deciso di focalizzare la propria attività su 4 fronti: per il settore sociosanitario, per i dipendenti pubblici, per la scuola dell'obbligo e per la parità dei sessi. Gli obiettivi completi del Sindacato VPOD per il 2019 sono riportati a lato.

Infine il Sindacato VPOD sarà molto attivo per la parità dei sessi: parteciperà alla riuscita dello sciopero delle donne del 14 giugno 2019 sui posti di lavoro come pure nelle piazze e farà una raccolta firme per introdurre in Ticino un Ufficio cantonale per la parità dei sessi sul modello del Canton Vaud.

NOMINE Assemblea di Regione VPOD Ticino del 12.04.2019

COMITATO REGIONE VPOD TICINO

(presidente + 16 membri/16 supplenti)

Presidente: Michela Pedersini

Settore pubblico (6): Comuni/Grigioni/Aziende Elettriche parapubbliche (1) – Lucia De Marco (m) – Augusto Canonica (s) – Invitato: Roberto Jörg – S. Bernardino GR – Invitato: Roberto Martinotti – membro comitato nazionale

Docenti (2): Adriano Merlini (m) – Romano Dominoni (s)
Vacante donna (m) – vacante donna (s)

Impiegati Stato (1): Giovanni Marvin (m) – vacante donna (s)

Organizzazione sociopsichiatrica (1): Valentino Garrafa (m)
– Celestina Gambaro (s)

Polizia/Strutture carcerarie (1): Aldo Zwikirsch (m) – vacante donna (s) – Invitato: Ivan Olivieri (strutture carcerarie)

Settore sociosanitario (8) Assistenza e cura a domicilio/Settore ambulatoriale (2) – Francesca Remy Lauria (m, vicepres) – Marina Carobbio Guscelli (s) – Mauro Mantovani (m) – Barbara Rovegno (s)

Case anziani (2): Anthea Gianora (m) – Michele Sperolini (s)
Mara Malinovic (m) – Stefano Bezzolato (s)

Cliniche (1): Monica Vanotti (m) – Gabriele Macconi (s)

Istituzioni sociali (1): Antonella Tomaino (m) – Lucio Negri (s)
Invitata: Elizabeth Alves Dos Santos (asili nido)

Ospedali EOC (2): Corda Mattiucci Sonia (m) – Wally Galasso (s)
Icilio Polidoro (m) – Guidetti Cristiana (s)

Fondazioni culturali (1)

OSI/MASIL/PROCOM (1): Andreas Laake (m) – vacante donna (s)

Pensionati (1): Graziano Pestoni (m) – vacante donna (s)

COMM. VERIFICA CONTI VPOD TI

Luca Crivelli – Maria Mattioli – Felice Ruffa

ASSEMBLEA DELEGATI VPOD CH

7 Membri: 4 donne: Francesca Remy Lauria – Celestina Gambaro – Cristiana Guidetti – Monica Vanotti; **3 uomini:** Romano Dominoni – Graziano Pestoni – Aldo Zwikirsch; **1 supplente:** De Marco Lucia

Roberto Martinotti come membro CN VPOD CH partecipa senza diritto di voto

Rappresentanti nominati da altri organi (salvo CC USS-TI)

COMITATO NAZIONALE VPOD CH Roberto Martinotti (m)

COMMISSIONE VERIFICA CONTI GRPK Felice Ruffa

TRIBUNALE ARBITRALE VPOD CH

Avv. Giovan Maria Tattarletti (m)

COMITATO CANTONALE USS-TI Membri: Giuseppe (Pino) Sergi, Stefano Testa; Raoul Ghisletta, Roberto Martinotti, Massimo Mantovani, Lorena Gianolli - **Supplenti:** Fausto Calabretta, Romano Dominoni

COMITATO ESECUTIVO USS-TI Raoul Ghisletta

ASSEMBLEA DELEGATI USS CH Stefano Testa

COMITATO ESECUTIVO COLONIE Membri: Giancarlo Nava, Annamaria Nicoli Brazzola

OBIETTIVI 2019 STABILITI DALL'ASSEMBLEA VPOD TICINO

1. Rafforzare la qualità dei servizi socio-sanitari e garantire a tutti i lavoratori una tutela efficace dei loro diritti tramite un contratto collettivo di lavoro

Il Sindacato sosterrà il messaggio del Consiglio di Stato/Dipartimento sanità socialità concernente l'attuazione della mozione Guidicelli per rendere applicabili i CCL a tutti gli enti sussidiati per il tramite di un contratto di prestazioni: stazionario acuto, case anziani, istituzioni sociali, parte dell'aiuto domiciliare. Mancano all'appello parte dell'aiuto domiciliare, i servizi d'appoggio e i nidi/centri extrascolastici, che non sono sussidiati tramite un contratto di prestazioni o non lo sono del tutto esercitando a carico della LAMal.

Il Sindacato VPOD dovrà lanciare una campagna di informazione contro il dumping delle condizioni di lavoro nel settore sociosanitario e per la generalizzazione dei CCL.

2. Campagna condizioni di lavoro e future rendite dipendenti cantonali

Il Sindacato VPOD dovrà intensificare la campagna informativa a sostegno delle trattative con il Governo sul risanamento della cassa pensioni, sull'introduzione delle 40 ore settimanali, sul miglioramento del regolamento del personale ausiliario e sull'adeguamento degli stipendi.

3. Azioni per il miglioramento della scuola dell'obbligo

Per la scuola media le riflessioni sono in corso: riduzione del numero di allievi per classe a 22, aumento del numero delle lezioni a classi dimezzate, introduzione di corsi di recupero in sede, aumento dello sgravio orario per i docenti di classe, aumento delle ore degli orientatori professionisti presenti in sede per i ragazzi di 3a e 4a media.

Per la scuola comunale le proposte sono

state avanzate dall'iniziativa parlamentare Ghisletta del febbraio 2019: riduzione del numero massimo degli allievi a 22 allievi, generalizzazione del docente d'appoggio in tutte le scuole dell'infanzia con refezione e in tutti i casi previsti dalla legge per le scuole elementari.

Inoltre il Sindacato sostiene la riduzione del carico burocratico nella scuola.

Il Sindacato VPOD lancerà due iniziative popolari per la scuola dell'obbligo, qualora a livello parlamentare non vi fossero passi decisivi entro fine 2019.

4. Per asili nido di qualità e per la conciliazione famiglia-lavoro

Il Sindacato VPOD dovrà valutare gli effetti della direttiva 2019 del Dipartimento sanità e socialità per il finanziamento di nidi e centri extrascolastici, con le nuove forchette salariali. Il Sindacato VPOD dovrà continuare la discussione con i datori di lavoro (ATAN) per un CCL.

Il Sindacato VPOD dovrà decidere sul mantenimento dell'iniziativa popolare VPOD asili nido di qualità per le famiglie.

5. Battaglia per la parità dei sessi

Il Sindacato VPOD dovrà creare un comitato donne e partecipare attivamente alla riuscita dello sciopero delle donne del 14 giugno 2019 sui posti di lavoro e negli eventi sindacali unitari programmati a Bellinzona, Lugano, Locarno e Mendrisio.

Il Sindacato VPOD dovrà elaborare una campagna a sostegno della mozione Ghisletta per introdurre un Ufficio cantonale per la parità dei sessi sul modello del Canton Vaud.

6. Internalizzare i servizi di sicurezza e di pulizia!

Dopo la bocciatura parlamentare della mozione Ghisletta per l'internalizzazione dei servizi di sicurezza e di pulizia, il Sin-

dacato VPOD dovrà decidere il lancio di un'iniziativa popolare nel 2019.

7. Più lavori d'utilità pubblica per i disoccupati di lunga durata

Il Sindacato VPOD valuterà l'esito della discussione parlamentare sull'iniziativa Ghisletta per la creazione di un Ente per lavori d'utilità pubblica.

8. Limitare le remunerazioni eccessive e i bonus negli enti pubblici

Il Sindacato VPOD dovrà preparare il testo di un'iniziativa popolare, qualora l'iniziativa parlamentare Ghisletta sia respinta dal Parlamento

9. Sostegno all'Orchestra della Svizzera italiana

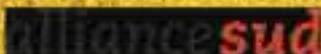
Il Cantone finanzia l'Orchestra in modo importante, facendo capo però ai fondi lotteria e non a mezzi propri. I Comuni partecipano in misura insufficiente. La situazione va monitorata.

10. Referendum contro la Riforma fiscale – Finanziamento dell'AVS (RFFA)

Il Sindacato VPOD sosterrà attivamente la campagna organizzata dall'USS Ticino e Moesa per la votazione del 19 maggio 2019.

SOCI DECEDUTI NEL 2018/2019

Domenichetti Giuseppe	29.9.2018
Elgendi Samy	22.5.2018
Ferrari Mario	22.10.2018
Grigioni Andrea	29.4.2018
Leidi Marco	13.7.2018
Marconi Luciano	8.3.2019
Mutti Carlo	22.11.2018
Pellegrini Gianmario	21.9.2017
Romerio Giudici Vanna	12.10.2018
Scerri Delfa	16.2.2018
Tonaccia Carmen	15.10.2018
Widmer Josef	26.7.2018



di Marc Hummel, Swissaid
Traduzione di: Nina Nembrini

IL COMMERCIO DELL'ORO: UN AFFARE DI DUBBIA ETICA

La Svizzera, principale piattaforma di commercio delle materie prime, importata e lavora oro prodotto in condizioni degradanti per l'ambiente e in violazione dei diritti umani. Nonostante il rapporto sull'oro del Consiglio federale abbia identificato tali problemi, le soluzioni proposte per porvi rimedio sono insufficienti. SWISSAID esige misure vincolanti!

Tre anni fa il Consiglio degli Stati ha incaricato il Consiglio federale di fare un bilancio del commercio d'oro. Il rapporto riconosce chiaramente che le raf-

finerie giocano un «ruolo importante nella risoluzione dei problemi legati alle violazioni dei diritti umani». Nel rapporto, il Consiglio federale descrive i rischi del settore e sottolinea che la legislazione in vigore e le norme volontarie adottate non impediscono l'importazione in Svizzera di oro estratto in violazione dei diritti umani o prodotto senza rispettare i criteri ambientali. Inoltre le autorità si accontentano dell'indicazione dell'ultimo Paese di spedizione del minerale, che spesso non corrisponde al Paese di origine dell'oro. Il documento quindi presenta gravi ca-

renze poiché non si tiene conto di tutti gli elementi essenziali per un'analisi reale della situazione. Le misure adottate dall'industria aurifera sono sopravvalutate e le lacune del diritto svizzero non sono identificate a dovere. Le basi legali svizzere sull'oro, contrariamente a quelle degli Stati Uniti o dell'UE, non contengono disposizioni esplicite sul rispetto dei diritti umani e il Consiglio federale non prevede alcun adeguamento.

Nel quadro della cooperazione allo sviluppo la Confederazione deve impegnarsi maggiormente per migliorare le condizioni e le tecniche produttive, in particolare nelle miniere artigiane. Ci impegneremo affinché venga introdotto un'obbligo di dovuta diligenza, come richiesto dall'iniziativa per multinazionali responsabili. Attualmente, il progetto Oro di SWISSAID in Tanzania mira a migliorare le condizioni d'estrazione e ad aumentare il guadagno dei piccoli produttori.

LOTTE SINDACALI NEL MONDO

Seguite le campagne sindacali su Labourstart.org e Industrialunion.org

Liberate gli attivisti cinesi per i diritti del lavoro!

I lavoratori in Cina sono stati da tempo privati della libertà sindacale e del diritto di organizzare sindacati indipendenti. Secondo la legge cinese, la Federazione dei Sindacati della Cina è subordinata al Partito Comunista. Pertanto, questi non sono organizzati in modo indipendente e i lavoratori devono ricorrere ai propri mezzi nelle vertenze di lavoro e nelle rivendicazioni. Con il presente appello, la Confederazione dei Sindacati di Hong Kong e la Globalization Monitor chiedono al Governo cinese di liberare gli attivisti del lavoro trattenuti penalmente e di garantire che le leggi rispettino i principi fondamentali di libertà sindacale.

Continua lo sciopero a Electrolux per condizioni di lavoro vivibili!

Dopo un mese e mezzo, più di 420 lavoratori dell'industria Electrolux de Satu Mare, in Romania, stanno ancora scioperando per un aumento di 3€ al giorno. La multinazionale svedese rifiuta di cambiare posizione e di negoziare dei salari che permettano una vita decente: essa paga i propri dipendenti €360 al mese, quando il salario minimo vitale in Romania è stimato attorno a €537! Kan Matsuzaki d'Industrial ha dichiarato: «Ci aspettiamo che Electrolux tratti i propri dipendenti allo stesso modo ovunque. La direzione dovrebbe immediatamente aprire un dialogo costruttivo con i sindacati per assicurare un salario e delle condizioni di lavoro decenti!»

Sindacalizziamo i lavoratori dei diamanti in Lesotho!

Il terreno accidentato non ha scoraggiato il sindacato democratico indipendente del Lesotho (IDUL), che lo scorso 4 aprile si è recato alla miniera di Storm Mountain Diamond, nel villaggio di Kao. Lo scopo è quello di sindacalizzare almeno il 50% dei 659 lavoratori per poter contrattare una convenzione collettiva con la compagnia. La direzione è contraria agli incontri tra sindacati e lavoratori, malgrado questi siano permessi dalla legge. Industrial appoggia le attività dell'IDUL, che comprendono un'offerta di formazione sindacale per i lavoratori, l'apertura di un ufficio a Kao e l'acquisto di un pick-up per raggiungere le diverse miniere della regione.

di Sindacato VPOD Ticino



FESTA PER LA GIUSTIZIA SOCIALE E CONTRO LA XENOFOBIA

Sabato 23 marzo il Capannone delle feste di Pregassona ha ospitato la sesta edizione della «Festa multietnica», organizzata dal Partito Socialista Sezione Lugano e dal Sindacato VPOD Ticino. Il programma, come sempre molto ricco, ha permesso ai numerosi partecipanti di trascorrere una piacevole giornata all'insegna dell'integrazione e della multiculturalità.

L'evento si è aperto alle 15:00 con la presenza di 13 bancarelle di associazioni attive in Ticino, che hanno proposto interessanti informazioni.

Dalle 16.30 ha avuto luogo una vivace tavola rotonda intitolata «Perché ci prepariamo allo sciopero delle donne?», che ha proposto una riflessione sui motivi alla base del nuovo sciopero nazionale delle donne del 14 giugno 2019 e una riflessione sulle modalità di partecipazione.

Françoise Gehring, sindacalista SEV Ticino, ha ricordato l'organizzazione del primo sciopero: nel '91 le donne svizzere incrociarono le braccia ricor-

dando alla nazione che, se le donne lo vogliono, tutto si ferma. Già allora lo sciopero avvenne sia sui luoghi di lavoro sia a casa, dove l'attività delle donne viene spesso data per scontata. **Tatiana Lurati Grassi**, granconsigliera PS Ticino, ha invece presentato la genesi del secondo sciopero delle donne svizzere e i dati attuali ticinesi delle disparità esistenti tra i generi. **Gülsüm Demirci**, esponente della comunità curda, ha invece parlato delle sue aspettative riguardo allo sciopero delle donne e la sua esperienza come donna di origine straniera. Infine **Loirena Gianolli**, sindacalista VPOD Ticino, ha presentato l'appello dell'assemblea nazionale per lo sciopero delle donne, preannunciando che il prossimo 4 aprile alle ore 20 al Cinema Lux di Massagno avrà luogo l'assemblea delle donne del Sindacato VPOD.

Cristina Zanini Barzaghi, municipale PS Lu-

gano, ha moderato il dibattito che ha dato la possibilità alle presenti di intervenire, raccontando le loro esperienze personali ed aspettative. Il dibattito è stato arricchito dagli interventi della prima cittadina svizzera



Marina Carobbio, di **Anna Biscossa**, già presidente del PS Ticino e di **Pepita Vera Conforti**, del Coordinamento donne della Sinistra.

Dopo il dibattito, la festa è diventata gastronomica grazie a ben 13 comunità straniere, che hanno proposto piatti tradizionali da tutto il mondo: dalla Bosnia al Portogallo, dal Cile all'Equador, en passant per Angola, Congo ed Egitto, senza dimenticare i sapori dall'Asia proposti dalla comunità alevita, curda e di Iran, Palestina, Siria e Turchia.

La parte ricreativa ha dato spazio alla **musica curda e siriana**, come pure alle danze delle Comunità straniere in Ticino: **Bosona (Bosnia)** e **Rancho folclórico Regioes de Portugal/Sempre a rufar**.

Infine la serata si è conclusa con un giro del mondo in trenta canzoni proposto dall'artista **Luca Macciacchini**, il quale si è destreggiato tra sonorità nostrane e internazionali, coinvolgendo simpaticamente il pubblico. Gli organizzatori danno appuntamento il **21 marzo 2020** per la settima edizione della Festa multietnica per la giustizia sociale e contro il razzismo a Lugano-Pregassona.



di Redazione

VOGLIAMO RIDURRE I PREMI CASSA MALATI!

In questi ultimi anni i premi di cassa malati sono aumentati molto, mentre i salari e le pensioni sono rimasti fermi al palo. Sempre più persone faticano a pagare i premi cassa malati.

I premi cassa malati per le persone con salari medio-bassi, che non ricevono sussidi o ricevono sussidi modesti, incidono molto sul loro reddito disponibile e le obbligano spesso ad

optare per una franchigia alta, nella speranza di non ammalarsi.

Il Partito socialista svizzero, sostenuto dai sindacati, ha quindi lanciato un'iniziativa popolare federale per fissare un obiettivo sociale relativo ai premi dell'assicurazione malattia obbligatoria: essa vuole limitare l'onere dei premi di cassa malati al 10% del reddito disponibile. Nessuno in Svizzera dovrà spendere di più! L'iniziativa determinerà l'aumento dei crediti pubblici destinati alla diminuzione dei premi cassa malati.

«Quest'iniziativa comporterà un notevole risparmio per le economie domestiche con redditi medi e bassi, assicurando l'accesso al sistema sanitario a tutte e tutti, mettendo fine ad una situazione inaccettabile. Angelo Barrile, medico generalista e consigliere nazionale zurighese.

Il Canton Vaud ha già introdotto questa soluzione: essa ha permesso un miglioramento per gran parte della popolazione. «Le misure proposte dall'iniziativa sono più adatte alla situazione rispetto alla riduzione delle imposte tramite una maggiore deduzione dei premi cassa malati, soluzione quest'ultima che favorisce solamente gli alti redditi. Senza l'iniziativa i miliardari e i lavoratori del ceto medio-basso continueranno a pagare lo stesso premio!» -evidenzia Brigitte Crottaz, medico e consigliera nazionale vodese. Questa iniziativa permette di garantire concretamente l'accesso alle prestazioni sanitarie a tutte e tutti, mettendo fine ad una situazione inaccettabile.



Iniziativa popolare federale

«Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)»

Publicata nel Foglio federale il 26 febbraio 2019; termine per la raccolta delle firme: 26 agosto 2020. I sottoscritti cittadini e cittadine svizzeri aventi diritto di voto chiedono, in virtù degli articoli 34, 136, 139 e 194 della Costituzione federale e conformemente alla legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici (art. 68 segg.) che:

La Costituzione federale è modificata come segue: Art. 117 cpv. 3

3 Gli assicurati hanno diritto a una riduzione dei premi dell'assicurazione contro le malattie. I premi a carico degli assicurati ammontano al massimo al 10 per cento del reddito disponibile. La riduzione dei premi è finanziata per almeno due terzi dalla Confederazione e per l'importo rimanente dai Cantoni.

Art. 197 n. 12

12. Disposizione transitoria dell'art. 117 cpv. 3 (Riduzione dei premi dell'assicurazione contro le malattie)

Se entro tre anni dall'accettazione dell'articolo 117 capoverso 3 da parte del Popolo e dei Cantoni la relativa legislazione d'esecuzione non è entrata in vigore, entro tale termine il Consiglio federale emana provvisoriamente le disposizioni d'esecuzione mediante ordinanza.

Sulla presente lista possono firmare **solo aventi diritto di voto a livello federale nel Comune indicato**. Chi appoggia la domanda deve firmarla personalmente. Chiunque si rende colpevole di corruzione attiva o passiva oppure altera il risultato della raccolta delle firme è punibile secondo l'articolo 281 e rispettivamente 282 del Codice penale.

Cantone		NPA	Comune politico		Controllo (lasciare in bianco)	Desidero ricevere informazioni: (segnare con una croce)
No	Nome, Cognome (di proprio pugno e possibilmente in stampatello)	Data di nascita (giorno mese anno)	Indirizzo (via e numero)	Firma autografa		
1						
2						
3						

Il Comitato promotore dell'iniziativa, composto dei seguenti promotori, è autorizzato a ritirare la presente iniziativa con decisione presa dalla maggioranza assoluta dei suoi membri aventi ancora il diritto di voto: **Angelo Barrile**, Sihlquai 282, 8005 Zürich; **Prisca Birrer-Heimo**, Felsenegg 40, 6023 Rothenburg; **Marina Carobbio Guscetti**, Via Tamporiva 28, 6533 Lumino; **Andreas Daurü**, Bahnstrasse 27, 8400 Winterthur; **Yvonne Feri**, Etzelmatt 12, 5430 Wettingen; **Barbara Gysi**, Marktgasse 80, 9500 Wil; **Gina La Mantia**, Solario 30, 6718 Olivone; **Carlo Lepori**, Via Ernest Bloch 79, 6957 Roveredo TI; **Christian Levrat**, Route des Colombettes 297, 1628 Vuadens; **Pierre-Yves Maillard**, Rue du Lac 34, 1020 Renens; **Roger Nordmann**, Rue de l'Ale 25, 1003 Lausanne; **Stéphane Rossini**, Chemin du Cerisier 80, 1997 Nendaz; **Rebecca Ruiz**, Rue du Valentin 33, 1004 Lausanne; **Nina Schläfli**, Schmitenstrasse 18, 8280 Kreuzlingen; **Michael Sorg**, Ernastrasse 30, 8004 Zürich; **Jean-François Steiert**, Avenue du Général-Guisan 12, 1700 Fribourg; **Sarah Wyss**, Erlenmattstrasse 19, 4058 Basel; **Erika Ziltener**, Thurwiesenstrasse 8, 8037 Zürich.

Il Comitato dell'iniziativa provvederà per l'attestazione del diritto di voto.

Si attesta che i summenzionati _____ (numero) firmatari dell'iniziativa popolare hanno diritto di voto in materia federale ed esercitano i diritti politici nel Comune summenzionato.

Il funzionario incaricato (firma e funzione):		Bollo ufficiale
Luogo	Data	
Firma autografa	Funzione	

La lista anche se incompleta va ritornata al **più presto possibile a Iniziativa per premi meno onerosi, casella postale 4164, 2500 Biel/Bienne 4.**

di Unione sindacale svizzera

1. MAGGIO 2019: RIVENDICHIAMO DI PIÙ PER VIVERE!



La lotta paga

Se noi, lavoratrici e lavoratori, siamo solidali e difendiamo insieme i nostri interessi, possiamo ottenere molto! Lo sciopero della redazione dell'Agenzia telegrafica svizzera (ATS) ha costretto la direzione ad annullare il licenziamento dei giornalisti di età superiore ai 60 anni. Gli operai edili hanno mantenuto il pensionamento a 60 anni ed hanno ottenuto anche un meritato aumento del salario! Grazie al fermo intervento dei sindacati il dibattito sull'accordo quadro tra Svizzera e Unione Europea si è finalmente focalizzato sul mantenimento della protezione dei salari e delle misure d'accompagnamento.

Difendere i salari

Sappiamo che la protezione dei salari è una spina nel fianco per molti negli ambienti padronali, economici e politici. Oggi queste persone vogliono imporci le regole lassiste dell'Unione europea. I sindacati sono favorevoli alla libera circolazione delle persone: si tratta di un successo, che protegge i lavoratori da ingiuste discriminazioni fatte in base alla provenienza delle persone. Ma la libera circolazione funziona solamente se va di pari passo con una forte protezione dei salari. La protezione dei salari va migliorata: i controlli mostrano un tasso di infrazioni elevato. Numerose imprese non versano salari svizzeri o imbrogliano in altri modi! Ci vuole chiaramente PIÙ protezione dei salari. Solamente insieme possiamo respingere

l'offensiva contro la protezione dei salari lanciata dal consigliere federale Ignazio Cassis, sostenuto dalle grandi imprese.

Essere solidali e lottare insieme ha un effetto concreto sui salari: negli ultimi 20 anni i sindacati sono riusciti a far aumentare parecchio i bassi salari. Grazie alle nostre numerose campagne contro i bassi salari e per il salario minimo di 4'000 franchi mensili in Svizzera le differenze tra alti e bassi salari sono minori rispetto ad altrove. Tuttavia molte cose sul fronte salariale sono ancora negative: i salari dei top managers raggiungono vette astronomiche, mentre i salari reali della gente comune stagnano da due anni. E spesso la compensazione del caro vita non viene versata. È quindi chiaramente giunta l'ora di rivendicare PIÙ salario!

È scoccata l'ora dello sciopero delle donne

Questo è ancora più vero per le donne, perché i loro salari sono in ritardo rispetto a quelli degli uomini. Benché la parità tra donna e uomo sia iscritta dal 1981 nella Costituzione e dal 1996 nella legge, la situazione lascia a desiderare in numerosi ambiti, e non solamente per i salari. La maggior parte del lavoro domestico è svolto da donne, che non è riconosciuto, né valorizzato. Di conseguenza le donne percepiscono salari e rendite da fame. Nell'offerta di posti nei nidi d'infanzia e nei servizi extrascolastici, come pure nel settore delle cure, si risparmia sulle spalle delle donne, chiamate a colmare queste lacune. Inoltre la violenza

sessuale e sessista rimane ancora diffusa. È evidente che ci vuole PIÙ salario, PIÙ tempo e PIÙ rispetto.

Premi cassa malati da limitare

Dobbiamo essere solidali e batterci insieme anche contro la riduzione del potere d'acquisto: una riduzione causata, tra le altre cose, dall'aumento continuo dei premi di cassa malati! Il Consiglio federale aveva promesso che essi non avrebbero superato l'8 % del budget familiare. Invece paghiamo spesso di più. I Cantoni hanno risparmiato sui sussidi cassa malati e qualche Cantone li ha persino ridotti, quando invece occorrono PIÙ mezzi finanziari per ridurre i premi cassa malati! La prima tappa per raggiungere questo obiettivo sarà quella di fare in modo che i premi cassa malati non superino il 10% del reddito disponibile, come chiede l'iniziativa popolare federale sostenuta dai sindacati.

Rendite AVS da migliorare

Il potere d'acquisto per i futuri pensionati è pure sottoposto ad una grande pressione: in questi ultimi anni le nuove rendite versate dal secondo pilastro sono costantemente diminuite. L'Unione sindacale svizzera non vuole vedere scoppiare una bomba sociale ad orologeria: occorre chinarsi sul livello delle rendite, invece di parlare solo di demografia e aumento dell'età di pensionamento! È giunto il momento di avere PIÙ rendite. Occorre aumentare le rendite AVS affinché anche la prossima generazione possa ricevere rendite decenti.

Più tempo per vivere

Davanti ai media stranieri il padronato si fa un vanto del diritto del lavoro svizzero molto flessibile e liberale. Gli stessi ambienti padronali svizzeri oggi vogliono eliminare l'obbligo di registrare il tempo di lavoro e vogliono diminuire i tempi di riposo e altre durate massime del lavoro. Al contrario noi diciamo chiaramente: ci vuole PIÙ tempo per vivere e non meno. I sindacati rivendicano 5 settimane di vacanza per tutti, una richiesta a lungo attesa dai lavoratori.

Puntiamo verso una nuova direzione

Bisogna puntare verso una nuova direzione: è tempo di PIÙ salario, di PIÙ rendite, di PIÙ giustizia salariale, di PIÙ uguaglianza, di PIÙ riduzione dei premi cassa malati, di PIÙ protezione dei salari e di PIÙ tempo per sé stessi. Il 1. maggio 2019 rivendichiamo DI PIÙ PER VIVERE!

Colonie dei Sindacati

Estate 2019
Rodi-Fiesso
Valle Leventina

Colonia montana

Rodi, ragazzi/e da 5 (2014) a 11 anni (2008)

1. Turno: martedì 2 luglio – martedì 16 luglio
 2. Turno: giovedì 18 luglio – giovedì 1° agosto
- Rette: sindacalizzati* 340.- / non sindacalizzati 440.-

Campo per adolescenti

Rodi, ragazzi/e da 12 (2007) a 14 anni (2005)

1. Turno: martedì 2 luglio – martedì 16 luglio
 2. Turno: giovedì 18 luglio – giovedì 1° agosto
- Rette: sindacalizzati* 440.- / non sindacalizzati 540.-

Informazioni e iscrizioni

info@coloniedeisindacati.ch,
tel. 091 826 35 77

formulario di iscrizione
scaricabile dal sito:

www.coloniedeisindacati.ch

* UNIA, VPOD, SEV, SYNDICOM, GARANTO

Porte aperte in colonia a Rodi Fiesso

Le Colonie dei sindacati dell'USS
vi invitano a partecipare a una
giornata di festa: un'occasione
per visitare la Casa polivalente,
osservare alcuni momenti della
formazione dei monitori,
conoscere meglio la storia
delle nostre
colonie...

- ore 10.00 Apertura della mostra sulle Colonie
e del Castello gonfiabile
Apertura della buvette
- ore 11.00 Discorso del Presidente e
saluto dell'autorità comunale
- ore 12.00 Pranzo
- ore 14.00 Intrattenimento musicale con il Duo Nino
- ore 17.00 Chiusura della giornata

Il pranzo è ad offerta libera e sono bene
accette torte per la buvette, a sostegno
delle attività delle Colonie!

SABATO
25 MAGGIO

Colonie dei
sindacati



di Giancarlo Nava,
presidente delle Colonie dei Sindacati

INTERVISTA AGLI ADOLESCENTI



L'anno scorso, una trentina di adolescenti tra i 12-15 anni ha partecipato al primo turno della colonia di Rodi. Capitanati dal coordinatore Gianluca, hanno avuto modo di vivere un'esperienza comunitaria unica. Di seguito, potete leggere l'intervista ad Ilaria, Emma, Ethan, Cristian, Greta, Maria e Ines su alcuni aspetti della vita nella colonia residenziale.

Perché siete venuti in colonia?

Avevamo bisogno di staccare dalla scuola e voglia di rivedere gli amici dell'anno scorso. Non siamo infatti alla prima esperienza, e ogni anno ci divertiamo di più e abbiamo voglia di ritornare. La colonia ci permette di staccare dal quotidiano e di vivere esperienze nuove, tra di noi e con i monitori.

Quali sono le attività che più vi sono piaciute?

Sicuramente dormire in tenda! Un'esperienza unica, che avremmo voluto ripetere anche per più giorni. Erano fantastici anche i film e le veglie serali. In generale, tutte le attività ci sono piaciute molto!

Durante gli ultimi giorni, noi adolescenti abbiamo preparato un evento per i più piccoli. È stato molto bello inventare, preparare, costruire qualcosa per gli altri ed avere poi la soddisfazione di vedere il nostro lavoro riuscito!

Ci sono attività che vorreste di più l'anno prossimo?

Alcuni di noi l'anno prossimo verranno in colonia come personale ausiliario o aiuto cucina. La vita in colonia è fantastica e vorremmo ripe-

terla anche se ormai siamo un poco grandi! Per chi si iscriverà come ospite sarebbe interessante avere più giorni in tenda e magari qualche giorno in capanna, e più giochi d'acqua!

C'è qualche aspetto della vita di colonia che non vi è piaciuto?

All'inizio ci sono state tensioni tra di noi, anche per futili motivi, che per fortuna poi abbiamo superato. Ci sono stati amici nostri poco rispettosi nei confronti di qualche ospite o di qualche monitore e ogni tanto abbiamo commesso qualche "bravata"...

Abbiamo avuto la possibilità di discutere molto: ogni giorno ci riuniamo in assemblea con i monitori e discutevamo quanto successo. Ci sembra che le difficoltà dei primi giorni ora siano superate. Il clima ci sembra molto tranquillo.

Come avete vissuto l'esperienza della "sveglia individualizzata"?

Abbiamo gradito molto questo tipo di sveglia anche perché la sera andavamo a letto tardi. In questo modo, durante un'ora tutti avevano il tempo di svegliarsi tranquillamente e di andare a far colazione quando lo desideravano.

E come avete gestito i vostri cellulari durante il turno?

Abbiamo apprezzato la flessibilità dei monitori nei confronti dell'uso di cellulari e tablet. Ne abbiamo discusso all'inizio del turno e abbiamo fissato alcune regole e abbiamo potuto tenere i contatti con le famiglie senza esagerare e apprezzando anche il fatto di vivere per due settimane il distacco da casa.

Cosa vi ha dato la colonia? Vi sentite migliorati?

La vita di colonia, in parte organizzata da noi durante le riunioni serali, ci ha fatto riscoprire il senso della collaborazione e dell'amicizia. All'inizio non è stato facile: tenere in ordine la camera, effettuare i servizi (apparecchiatura, sparcchiatura, pulizia del parco), aiutare i ragazzi in difficoltà durante le uscite, superare qualche momento di malinconia, reagire a qualche piccolo infortunio, ecc.,) tutti momenti che ci hanno messo alla prova. Ci siamo arricchiti, scoprendo parti del proprio carattere nascosto. Due settimane di vita residenziale, senza la famiglia, permettono di scoprire pregi personali e difetti, ci si abitua ad aver pazienza, a rispettare le opinioni degli altri pur facendo valere la propria. In parecchi di noi è aumentata l'autostima, ci sentiamo più forti in diverse attività ed abbiamo il ricordo di emozioni particolari.

E i rapporti con i monitori?

In genere cordiali, con parecchi incontri e discussioni. L'attività non è stata imposta, ma era discussa giornalmente. Ovviamente con alcuni monitori abbiamo avuto più feeling che con altri, ma questo ci sembra più che normale.

Sentiamo l'altra "campana": Gianluca, sei contento del lavoro svolto con i ragazzi?

Certo! Sono state due settimane molto costruttive. In particolare sono molto soddisfatto della buona collaborazione tra i ragazzi, capaci anche di organizzare un evento per i più piccoli, e dell'efficace integrazione di alcuni ragazzi stranieri inviati dal SOS (Soccorso Operaio Svizzero).

No a nuovi regali fiscali alle grandi aziende a spese della popolazione

NO ALLA RFFA

CHE COSA È

La riforma della fiscalità e del finanziamento dell'AVS (RFFA) in votazione il prossimo 19 maggio è una nuova versione della Riforma 3 dell'imposizione delle imprese (RI imprese 3) respinta in votazione popolare dal 60% della popolazione il 12 febbraio 2017.

I COSTI

Come la Riforma 3 questo nuovo progetto sopprime gli statuti speciali che permettono alle multinazionali di pagare pochissime imposte. Ma, contemporaneamente, riduce fortemente l'imposizione delle aziende che realizzano profitti. I costi di questa riforma sono stati stimati a circa 5 miliardi di franchi.

IL FINANZIAMENTO

Il pacchetto fiscale è accompagnato da un "finanziamento sociale" a favore dell'AVS che prevede l'aumento dello 0.3% dei contributi prelevati sugli stipendi e un'attribuzione dell'1% dell'imposta sul valore aggiunto. Il finanziamento del pacchetto "sociale" non sarebbe effettuato dalle aziende, bensì dai salariati, dai consumatori e da tutta la popolazione! Malgrado ciò le rendite AVS/AI non verrebbero migliorate e non ci sarebbe neppure la garanzia che non si tenti di aumentare l'età di pensionamento.

UNA PERICOLOSA RIDUZIONE DELLE ENTRATE

Sarebbero i cantoni e i comuni a sopportare le diminuzioni delle entrate fiscali. Per questa ragione è previsto una compensazione da parte della Confederazione. Ci sarebbe comunque una forte diminuzione delle entrate fiscali.

CONSEGUENZE PER LE FAMIGLIE

La RFFA, per le famiglie, avrebbe come conseguenze:

- una diminuzione della quantità o della qualità dei servizi pubblici
- una diminuzione delle prestazioni sociali
- un aumento del carico fiscale (aumento contributi AVS)

NESSUNA GARANZIA

Il pacchetto fiscale non offre nessuna garanzia che le aziende creino nuovi posti di lavoro, come vorrebbe fare credere il Consiglio federale. La RFFA riavvia invece una logica di concorrenza fiscale intercantonale dalla quale trarranno vantaggio, ancora una volta, i grandi patrimoni e le grandi imprese. Inoltre, la RFFA favorisce il trasferimento di utili conseguiti nelle realtà del Sud del mondo verso la Svizzera, privando i Paesi in via di sviluppo di importanti risorse economiche che potrebbero contribuire al loro sviluppo economico e sociale.



OFFERTE DI LAVORO

Amministrazione dello Stato:

03/19 Concorso generale 2019 Medici assistenti presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio (vale per tutto il 2019) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

04/19 Stage 2019 per psicologi assistenti presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale per Servizio psico-sociali (SPS) per adulti; servizio medico-psicologici (SMP) per minorenni, servizio di psichiatria e di psicologia medica (SPPM), Clinica psichiatrica cantonale (CPC); Centri psico-educativi (CPE), (scadenza 30 giugno) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

05/19 Stage 2019 per psicoterapeuti in formazione presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale per Servizio psico-sociali (SPS) per adulti, Servizi medico-psicologici (SMP) per minorenni, servizio di psichiatria e di psicologia medica (SPPM), Clinica psichiatrica cantonale (CPC); Centri psico-educativi (CPE), (scadenza 30 giugno) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

06/2019 Concorso generale 2019 Personale ai servizi generali presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio (vale per tutto il 2019) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

64/19 collaboratore/trice scientifico/a I oppure Collaboratore/trice scientifico/a II al 100% presso l'Ufficio stima, Bellinzona (scadenza 3 maggio) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

65/19 1 Apprendista operatore/trice per la comunicazione con la clientela AFC, per il periodo dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022, presso la Sezione della circolazione di Camorino (scadenza 30 aprile) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

66/19 Giurista I oppure Giurista II al 100% presso la Sezione del sostegno sociale, Bellinzona (scadenza 9 maggio) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

69/19 1 Apprendista Operatore/trice di edifici e infrastrutture AFC per il periodo dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022, presso il Centro scolastico per le industrie artistiche, Lugano (scadenza 14 maggio) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

70/19 Collaboratore/trice scientifico/a I o II oppure Collaboratore/trice tecnico/a al 100% presso il Piano dei trasporti del Luganese (PTL), Canobbio (scadenza 7 maggio) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

Scuola:

Divisione della scuola (DECS): direttrice/direttore Istituto delle scuole speciali cantonali del sopraceneri (scadenza 30 aprile);

Municipio di Castel San Pietro: direttore/direttrice Istituti scolastici Castel San Pietro e Breggia (scadenza 30 aprile);

Municipio di Melano: un/a vice-Direttore/trice didattico/a con un grado di occupazione del 40% (scadenza 10 maggio, ore 16.00);

Infermieri, operatori/trici, assistenti di cura, ausiliari/e, educatori/trici, medici:

Municipio di Chiasso: diverso personale per Case anziani giardino e Soave (vale per tutto l'anno 2019);

Municipio di Biasca: personale di cura presso la Casa per Anziani -vedi F.U. 9/2019- (vale per tutto il 2019);

Ente Case Anziani Mendrisiotto ECAM: Consorzio Casa per Anziani alto Vedeggio: apre il concorso per diverso personale - vedi foglio ufficiale 11/2019 - (vale per tutto il 2019);

Diversi:

Municipio di Monteceneri: impiegato/a di commercio (scadenza 30 aprile, ore 11.00);

Municipio di Locarno: un/una caposezione avente funzione di coordinatore/trice dei Servizi sociali della Città di Locarno al 30-50% e di operatore sociale al 70-50% (scadenza 3 maggio, ore 11.00);

Municipio di Locarno: 1 apprendista gestore/gestrice della formazione e della documentazione GID (scadenza 3 maggio, ore 11.00);

Municipio di Chiasso: addetto/a alla mensa scolastica -ausiliario/a di pulizia a tempo parziale- (scadenza 3 maggio, ore 17.00);

Municipio di Quinto: un/una contabile/responsabile dei servizi finanziari a tempo pieno (scadenza 3 maggio, ore 11.00);

Municipio di Lugano: un/a impiegato/a d'ufficio, un/a operatore/trice di prevenzione dentaria a tempo parziale; cinque educatori/trici a tempo parziale -vedi concorso F.U. 31/2019 pag. 3743- (scadenza 6 maggio, ore 14.30);

Patriziato di Losone: selvicoltore/selvicoltrice AFC 100% (scadenza 8 maggio, ore 10.00);

Municipio di Collina d'Oro: ausiliario/a di Polizia (scadenza 8 maggio, ore 11.00);

Ente regionale di sviluppo Bellinzonese e Valli (ERS-BV): un/a direttore/trice della propria agenzia di sviluppo con sede a Biasca (scadenza 10 maggio);

La Fattoria Gerbione: un/a praticante stagiaire da settembre 2019 (scadenza 31 maggio);



Domenica 12 maggio
Pranzo
Festa della Mamma

Tartare di manzo con pane carasau
e bacon croccante
Culatello nostrano
con spiedino melone e kiwi
Spada affumicato
con insalata di finocchi e formentino
Terrina di vitello
con marmellata di cipolle

Paccheri ripieni alla ricotta, noci e
julienne di zucchine
con passata di pomodoro al basilico

Filettino di maiale in crosta di pane
e trancio di roastbeef al sale rosa
Salsa olandese
Patate novelle al timo
Timballo di spinaci ai pinoli
Purè di carote allo zenzero

Tiramisù alle fragole
con crumble al cioccolato

CHF 60.- per persona
Menu bambini da CHF 22.-
speciale membri VPOD
-10%
sulla ristorazione

Animazione



Trucca bimbi
baby dance
palloncini modellabili

Hotel Ristorante iGrappoli • 6997 Sessa
Tel. 091 608 11 87 • info@grappoli.ch

CATTIVI PENSIERI

LA PURGA DEI TICINESI PER DENTI!

“Curiamo il Ticino. Franco Denti. Un medico per la gente, un uomo libero”. Ogni tanto le campagne elettorali a suon di biglietti da mille toppano... Gli elettori ticinesi hanno epurato il presidente dell'Ordine dei medici: uno in Parlamento, con tutte le casacche possibili, soprattutto per difendere gli interessi di quei medici (non tutti) che hanno redditi megagalattici come lui!

CHIUSURA UFFICI VPOD TICINO

Gli uffici VPOD Ticino saranno chiusi i giorni di **venerdì 17 maggio** e **venerdì 31 maggio**.

CHIUSURA UFFICIO CASSA DISOCCUPAZIONE SYNDICOM - VPOD BELLINZONA

Sarà chiuso **venerdì 31 maggio**.

APPUNTAMENTI SINDACALI

Comitato di regione

29 aprile, ore 20.00
Ristorante Casa del Popolo,
Bellinzona

Corteo 1° maggio

Ore 11.00 Stazione FFS
Locarno

Comitato docenti

6 maggio, ore 20.00
Ristorante Stazione, Rivera

Assemblea CpA Santa Filomena

7 maggio, ore 20.15
Grotto Cercera, Rancate

Comitato lavoratori sociali VPOD

13 maggio, ore 18.30
Ristorante Elvezia, Rivera

Assemblea VPOD docenti

22 maggio, ore 20.00
Ristorante Bricola, Rivera

Porte aperte Colonia dei Sindacati

25 maggio, a partire dalle ore 10.00
Rodi Fiesso

Riunione Gruppo donne VPOD

4 giugno, ore 20.00
Grotto del Ceneri, Rivera

**VPOD: l'amico
si vede
nel bisogno**

CENTRI DI VACANZA DELL'UNIONE SINDACALE SVIZZERA

I membri del Sindacato VPOD possono beneficiare di una riduzione per i centri di vacanza elencati sul sito: vpod-ticino.ch/partecipare/servizi/centri-di-vacanza-dellunione-sindacale-svizzera/
L'ammontare della riduzione è variabile. Per maggiori informazioni (disponibilità, prezzi, riduzioni, ...) vi preghiamo di rivolgervi direttamente alle strutture utilizzando i recapiti indicati, non dimenticate la **vostra tessera VPOD!**

SERVIZI CGIL PER I FRONTALIERI ISCRITTI AL SINDACATO VPOD

Como

Camera del lavoro,
per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25
lu-me-ve 8.30-14.30
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali
del patronato: 031 239 390

CAAFCGIL Centro servizi fiscali
via Anzani 12b. lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00
Per appuntamenti o per info
sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

Varese

Camera del lavoro per info generali
su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAFCGIL Centro servizi fiscali,
via Nino Bixio 37
Per appuntamenti o per info
sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

Verbania Intra

Camera del lavoro,
per info generali su sedi e orari: 0323 516112
Patronato Inca, via fratelli Cervi 11
Telefono 0323 402315

CAAFCGIL, via fratelli Cervi 11
Telefono 0323 40 77 81

**La lista completa delle sedi di permanenza
e coordinamento frontalieri e patronato
INCA CGIL è consultabile sul sito
www.vpod-ticino.ch/frontalieri**

IMPRESSUM

Redazione:

Segretariato VPOD Ticino
Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31
lugano@vpod-ticino.ch

Raoul Ghisletta (responsabile),
Fausto Calabretta, Daniela Casalini-Tram-
pert, Lorena Gianolli, Massimo Mantovani,
Paola Orsega Testa, Stefano Testa.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

Frequenza:

Grafica: Studio Warp, Robasacco
Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de
«I diritti del lavoro» uscirà
venerdì 31 maggio 2019



Helsana

Collettiva del Sindacato VPOD

**Siamo al vostro fianco con tutto il nostro impegno
per garantirvi un'assistenza su misura!**

Il Sindacato VPOD ha stipulato un accordo con il Gruppo Helsana Assicurazioni SA nell'ambito dell'assicurazione malattia, di base e integrativa, a cui possono aderire tutti i membri interessati e le loro famiglie.

Infatti, senza controllo dello stato di salute, gli affiliati potranno aderire all'assicurazione di base obbligatoria LAmal, o se già assicurati con i marchi Helsana e Progrès, potranno godere dei vantaggi offerti dall'assicurazione collettiva del Sindacato tramite un semplice trapasso assicurativo. È possibile anche stipulare assicurazioni integrative personalizzate.

Helsana è l'assicuratore malattia e infortuni leader in Svizzera e circa 1,9 mio di persone si affidano ad essa. Il gruppo è infatti da decenni un partner assicurativo rinomato per la sua vasta gamma di prestazioni e condizioni interessanti e questo consente agli assicurati di beneficiare di vantaggiosi sconti nella maggior parte delle assicurazioni complementari.

Le vaste conoscenze specialistiche e l'esperienza centenaria di Helsana le consentono di offrirvi ciò che vi aspettate da un'assicurazione malattia competente, ossia:

- Assicurazione di base personalizzabile
- Diverse modalità di assicurazione complementare
- Ulteriori modelli di complementari ospedaliera
- Prodotti all'avanguardia con ampie prestazioni
- Sconti su contratti pluriennali per assicurazioni integrative
- Sconti per le famiglie

Rimaniamo a vostra disposizione per maggiori informazioni o per fissare un colloquio di consulenza personale senza impegno.

Sindacato VPOD Lugano / CP 748 / Via S. Gottardo 30 / 6903 Lugano
091 911 69 30 / cassamalati@vpod-ticino.ch

PROTEZIONE GIURIDICA PRIVATA MULTI - VPOD COOP ASSICURAZIONI - VPOD

A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario.

**La protezione giuridica MULTI VPOD costa solo fr. 138.-
annui e si può disdire ogni anno.**

Richiedete la documentazione per la sottoscrizione al segretariato VPOD
tel. 091/911 69 30, lugano@vpod-ticino.ch

100 FRANCHI PER CHI PROCURA UN NUOVO SOCIO!

Per ogni adesione al Sindacato VPOD verrà riconosciuto un premio speciale di 100 franchi per il propagandista.

E a chi si iscrive al Sindacato VPOD un orologio rosso con spilla o una penna USB

Come funziona? Ogni membro che si iscriverà al sindacato riceverà in regalo un magnifico orologio rosso con spilla oppure un'utilissima penna USB (a scelta).

Come ritirare il premio? Una volta compilata l'adesione al Sindacato VPOD potete ritirare l'orologio o la penna USB presso i segretariati sindacali di Lugano o Bellinzona.

Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: www.vpod-ticino.ch

Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30

Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31

E-mail: lugano@vpod-ticino.ch

CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano

(4° piano, vicino stazione FFS, davanti Ufficio regionale di collocamento)

Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto lunedì 8.15-12 / 13.30-17.15

e martedì-venerdì 8.15-11.45

Inoltre su appuntamento.

Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14

E-mail: bellinzona@vpod-ticino.ch

CP 1216, Piazza Collegiata/Salita S. Michele 2, 6501 Bellinzona

(2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

Sede VPOD Locarno

Su appuntamento, tel. 091 751 00 47

Piazzetta dei Riformati 1, 6600 Locarno

Sede VPOD Balerna

Su appuntamento, tel. 091 646 00 69

Via L. Favre 10, 6828 Balerna

sede Associazione Inquilini Mendrisiotto

Sede VPOD Biasca

Su appuntamento, tel. 079 708 24 40

Via Mongheria 1, 6710 Biasca

Cassa disoccupazione Syndicom - VPOD

Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona

Piazza G. Buffi 6A - CP 1270 - 6501 Bellinzona

Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

LU 09.00 - 11.30

MA, GIO, VE 09.00 - 11.30

ME 14.00 - 16.30

Luganese e valli

Sportello presso VPOD di Lugano (vedi sopra)

Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

Locarnese e valli

Sportello presso VPOD di Locarno (vedi sopra)

Mendrisiotto

Sportello presso VPOD di Balerna (vedi sopra)

Biasca e valli

Solo recapito postale: CP 2455 - 6710 Biasca

Patronato italiano in Ticino (Associazione UPSS)

Sede centrale:

Piazza G. Buffi 8, Bellinzona

Lu-ma-gio 8.30-12.30/14-18; me-ve:8.30-12.30

Mail: bellinzonaupss@gmail.com

091 224 77 34

Per appuntamenti:

Sede Unia Locarno: 091 735 35 80

Lu-gio 14-18

Sede Unia Manno: 091 611 17 22

Lu-ma-me 14-17.30



ADERIRE AL SINDACATO VPOD È SEMPLICE!

Le quote sono calcolate in base allo stipendio annuo:
le trovate sul sito www.vpod-ticino.ch
o potete chiamare il numero 091 911 69 30

P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome _____ Sesso M F

Data di nascita _____ Data d'adesione _____

Via e numero _____

No. Postale e domicilio _____ Nazionalità _____

Tel. / Cel. _____ Tel. fisso _____

E-mail _____

Datore di lavoro _____

Professione _____ % lavoro ____ Stipendio lordo annuo _____

Hai già un Sindacato, quale? _____ Giornale in lingua: I T F

VPOD **regala Fr. 100.- di premio** (Fr. 50.- per i nuovi membri che sono ancora studenti/apprendisti) a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato, indichi il cognome, nome, indirizzo:

Luogo, data _____ **Firma** _____

La/il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti, autorizza la trattenuta della quota sindacale dallo stipendio presso il datore di lavoro, autorizza il rilascio dei suoi dati per stabilire la quota e autorizza la spedizione di newsletter.

Tagliando da rispedire a: VPOD, CP 748, 6903 Lugano